



COMUNE DI TERRAZZO (Provincia di Verona)

Prot. N. 670

Li, 08 febbraio 2010

BANDO DI GARA

OGGETTO: Procedura di selezione per la concessione del diritto di superficie su un'area di proprietà comunale in zona Artigianale Torrano – Terrazzo (VR).

In esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale N. 3, in data 26 gennaio 2010

1) Ente Concedente

COMUNE DI TERRAZZO (VR)

Indirizzo: Piazzale della Vittoria 1 Telefono: 0442/94013 Telefax: 0442/95640

e-mail: info@comune.terrazzo.vr.it - sito: www.comune.terrazzo.vr.it

2) Oggetto e Finalità della Concessione

L'Ente si propone di realizzare su un'area di proprietà comunale un impianto fotovoltaico (**di potenza nominale inferiore a 1 Mw**), **con moduli in silicio policristallino**, per la produzione di energia elettrica da immettere nella rete di trasporto nazionale, secondo le disposizioni del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 19 febbraio 2007 (il cosiddetto Decreto Bersani - "Conto Energia") d'ora in avanti, il **Decreto** e delle relative delibere attuative emanate dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas.

A tal fine, si intende individuare un soggetto (il **Concessionario**) che, mediante concessione del diritto di superficie (la **Concessione**), realizzi detto impianto fotovoltaico.

Per impianto o sistema solare fotovoltaico (o impianto fotovoltaico) si intende un impianto di produzione di energia elettrica mediante conversione diretta della radiazione solare, tramite l'effetto fotovoltaico; esso è composto principalmente da un insieme di moduli fotovoltaici, uno o più gruppi di conversione della corrente continua in corrente alternata e altri componenti elettrici minori.

La concessione del diritto di superficie comporterà l'obbligo a carico del concessionario della **progettazione, realizzazione e gestione** dell'impianto fotovoltaico del tipo "**non integrato**", cioè **impianto con moduli in silicio policristallino ubicati al suolo**, per tutta la durata della Concessione.

Tutte le aree, manufatti, impianti, rimangono vincolati alle destinazioni e modalità di utilizzazione indicate nel presente bando.

Tutti i costi di realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria inerenti l'impianto fotovoltaico da installare saranno a cura del concessionario, **senza alcun onere finanziario a carico dell'Ente**.

L'Ente, da parte sua si impegna a concedere le aree sulle quali verrà realizzato l'impianto fotovoltaico, prive da vincoli di qualsiasi natura, nonché di trascrizioni pregiudizievoli, iscrizioni ipotecarie e privilegi di sorta. **Il diritto di superficie avrà la durata di 20 (venti) anni e non potrà essere oggetto**

di cessione. Alla scadenza della Concessione del diritto di superficie, l'area tornerà senza oneri nella piena e completa disponibilità dell'Ente il quale si riserva l'opzione di acquistare l'impianto fotovoltaico su di essa realizzato. **In caso di mancato esercizio dell'opzione di acquisto dell'impianto fotovoltaico da parte dell'Ente, tutti gli oneri di rimozione dell'impianto fotovoltaico, nonché di smaltimento dei materiali e dei componenti secondo le modalità di legge vigenti al momento delle lavorazioni, saranno a carico del Concessionario.**

L'Ente manterrà la proprietà dell'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico nonché la qualifica di 'soggetto responsabile' dell'impianto medesimo ai sensi del Decreto. L'Ente trasferirà al Concessionario, o ad altro soggetto cessionario da questo indicato, fermo restando quanto di seguito specificato : 1) i diritti di credito relativi alla vendita dell'energia prodotta 2) i diritti di credito relativi alla tariffa incentivante prevista dal Decreto che il GSE sarà tenuto a corrispondere all'Ente in qualità di “soggetto responsabile” dell'impianto fotovoltaico. Tali diritti di credito saranno trasferiti al Concessionario, o a soggetto da questo indicato, **per 20 (venti) anni, con termine pari alla durata della Concessione.**

Il Concessionario dovrà indicare, in sede di offerta, la quota dei proventi derivanti dalla vendita dell'energia prodotta e la quota di introito da tariffa incentivante corrisposta dal GSE che riconoscerà all'Ente al fine di consentirgli di conseguire un risparmio energetico. Dovrà inoltre dichiarare in forma esplicita ed irrevocabile un fisso minimo garantito da riconoscere all'Ente, in valore economico assoluto, che non dovrà essere inferiore ad euro 70.000,00 annui.

3) Cessione del credito.

In caso di indicazione da parte del Concessionario di un istituto finanziario cessionario dei crediti, l'Ente si dichiara disponibile, al fine di consentire al Concessionario di finanziare i costi dell'impianto fotovoltaico, ad assegnare all'istituto finanziario anche i propri diritti derivanti dalle coperture assicurative dell'impianto fotovoltaico e dalle ulteriori garanzie ricevute dal Concessionario per la realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto.

4) Autorizzazione unica ai sensi del D.lgs. 387/2003

Il Concessionario dovrà curare, a proprie spese, la presentazione del progetto di impianto fotovoltaico, corredato dagli elaborati necessari in ordine al rilascio, da parte della Regione Veneto, con le procedure di cui alla D.G.R. n. 2373 del 04/08/09 “Disposizioni procedurali per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica, eolici e fotovoltaici (art. 12, d.lgs. 29.12.2003, n. 387)”, dell'autorizzazione unica ai sensi del D.lgs. 387/2003, prevista per gli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili – fotovoltaico ed eolico – .

5) Conto Energia

Il Concessionario dovrà altresì curare, a proprie spese, la gestione di tutte le pratiche necessarie al fine dell'ammissione dell'Ente, quale “soggetto responsabile”, alle tariffe incentivanti corrisposte dal GSE, nonché compiere tutti gli adempimenti necessari per poter effettuare la vendita dell'energia in eccedenza al gestore della rete o ad altro terzo acquirente.

6) Luogo di installazione dell'impianto fotovoltaico

- L'area di proprietà comunale concessa in diritto di superficie, in funzione della realizzazione di un impianto fotovoltaico, è situata in Zona Artigianale “Torrano” del Comune di Terrazzo ed è così catastalmente identificata:

Comune di Terrazzo, Catasto Terreni, Foglio 6, mapp. 355-356-357-358-363-364-365 , della superficie catastale di complessiva mq 12.702.

7) Soggetti ammessi a partecipare

Possono partecipare alla procedura di assegnazione del diritto di superficie sulle aree di proprietà comunale i soggetti elencati all'articolo 34 del D. Lgs. 163/2006 ed in possesso dei requisiti generali di cui all'art. 38 del medesimo Decreto e dei requisiti economico-finanziari e tecnico organizzativi stabiliti dal presente avviso. I divieti di partecipazione alla presente procedura selettiva sono rinvenibili nel medesimo D.Lgs n° 163/2006 nonché nel dispositivo di cui all'articolo 2359 Codice Civile in combinato disposto con l'art. 38, c 1, lett. m quater e comma 2, D.lgs. 163/06.

8) Modalità di partecipazione

Per partecipare validamente alla procedura, l'offerente dovrà far pervenire la propria richiesta **in plico sigillato e controfirmato su tutti i lembi di chiusura**, al seguente indirizzo: **Comune di Terrazzo (VR) Piazzale della Vittoria 1, 37040 Terrazzo (VR) – Ufficio Protocollo.**

Le istanze di partecipazione dovranno **pervenire a mezzo raccomandata A/R, a mano o a mezzo corriere** al Protocollo del Comune e dovranno **recare l'indicazione della ragione sociale, l'indirizzo dell'Impresa (che in caso di riunione potrà essere quello di entrambe o quello dell'impresa già qualificata come capogruppo) e la precisazione dell'oggetto e della data di scadenza** della presente procedura di selezione. Il recapito è ad esclusivo rischio del mittente: verranno escluse le imprese i cui plichi perverranno al Protocollo Comunale di Terrazzo oltre la scadenza del termine indicato.

Non verrà riconosciuta valida alcuna offerta aggiuntiva o sostitutiva della precedente e non sarà consentita la presentazione di altra offerta in sede di gara.

Le richieste di partecipazione alla selezione dovranno pervenire entro e non oltre le **ore 12,00 del giorno 15 marzo 2010.**

Detto plico dovrà contenere all'interno, pena la esclusione dalla procedura, tre buste denominate A, B e C.

Busta A

Tale busta, chiusa e controfirmata su tutti i lembi di chiusura, dovrà recare ben chiara l'intestazione dell'impresa e la dicitura **“BUSTA A: DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA E REQUISITI MINIMI”**.

La busta dovrà contenere a pena di esclusione la seguente documentazione:

- Dichiarazione sostitutiva – allegato 1-, resa ai sensi della normativa vigente e firmata dal legale rappresentante dell'impresa o da persona abilitata a farlo; nel caso in cui l'offerta sia formulata da un raggruppamento temporaneo di imprese, la dichiarazione, pena l'esclusione dalla procedura, deve essere resa da tutte le imprese costituenti l'associazione; si specifica che a detta dichiarazione, pena l'esclusione dalla procedura, **dovrà essere allegata la copia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore;**
- Copia del presente avviso timbrato e firmato su tutte le pagine per accettazione dal rappresentante legale dell'impresa o da persona abilitata a farlo;
- Attestato, obbligatorio di sopralluogo e presa visione delle aree oggetto della procedura selettiva;
- Dimostrazione che l'impresa ha la disponibilità della materia prima da installare, almeno nella quantità indicata nell'“Offerta tecnica”, attraverso la presentazione di un titolo di proprietà, di contratti di acquisto o altri documenti che dimostrino, in maniera inequivocabile, che l'impresa **ha la disponibilità dell'intera materia prima fotovoltaica da installare nelle aree di proprietà dell'Ente** e concesse in diritto di superficie ventennale;
- Dichiarazione che l'impresa, qualora risulti aggiudicataria della procedura, sia in grado e abbia la possibilità di curare, a proprie spese, la pratica per l'approvazione Regionale dell'impianto e

le pratiche per l'ammissione dell'Ente alle tariffe incentivanti corrisposte dal GSE e per la vendita dell'energia in eccedenza al gestore della rete;

- Certificato d'iscrizione alla CCIAA per categoria competente in originale, copia conforme o autocertificazione secondo legge, recante la dicitura dell'attività dell'impresa, attestante che non figurano in corso procedure di fallimento, di concordato preventivo, di amministrazione controllata o liquidazioni coatte amministrative, aperte in virtù di sentenze o di decreti negli ultimi cinque anni e riportante la dicitura di cui al comma 1, art. 9 del D.P.R. del 03.06.98, n° 252, avente effetto liberatorio circa l'insussistenza di interdizione antimafia (Nulla Osta ai fini dell'art. 10 della Legge 31.05.65 n° 575);
 - Modello di polizza assicurativa di tipo 'all risk' e modello di polizza professionale che assicuri il buon esito dell'opera o in alternativa un performance bond con lettera della compagnia assicurativa che attesti la propria disponibilità a stipulare tale polizza con l'impresa qualora vincitrice della selezione; la lettera della compagnia assicurativa dovrà in ogni caso elencare tutte le tipologie di rischi coperti dalla polizza;
 - Solo per raggruppamenti di aziende. **IN CASO DI RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO GIA' COSTITUITO:**
 - **MANDATO** conferito alla Ditta Capogruppo dalle altre ditte riunite, risultante da scrittura privata autenticata, in originale o copia autenticata.
 - **PROCURA** con la quale viene conferita la rappresentanza al legale rappresentante della Ditta capogruppo, risultante da atto pubblico, in originale o copia autenticata.E' ammessa la presentazione del mandato e della procura in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.
- IN CASO DI RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO NON ANCORA COSTITUITO:**
promessa di costituzione di A.T.I., con indicazione della impresa mandataria e aziende mandanti, con relative quote di partecipazione, compiti e competenze;

La mancanza anche solo di parte dei documenti elencati costituirà motivo di esclusione dell'impresa dalla procedura.

Busta B

Tale busta, sigillata e controfirmata su tutti i lembi di chiusura, dovrà recare ben chiara l'intestazione dell'impresa e la dicitura **"BUSTA B: OFFERTA TECNICA"**.

L'offerta tecnica dovrà essere timbrata e firmata su tutte le pagine dal rappresentante legale dell'impresa o da persona abilitata a farlo. Nel caso in cui l'offerta sia formulata da un raggruppamento temporaneo di Imprese, l'offerta tecnica, pena esclusione dalla procedura, deve essere sottoscritta da tutte le imprese costituenti il raggruppamento.

La mancanza anche solo di parte dei documenti elencati costituirà motivo di esclusione dell'impresa dalla procedura.

L'Offerta tecnica dovrà contenere, pena esclusione dalla procedura:

- Il progetto preliminare dell'impianto fotovoltaico il quale dovrà contenere, tra l'altro, in forma esplicita, la potenza nominale (N.B. deve essere inferiore a 1 MW) ed il valore dei kW/h annui prodotti dall'impianto, le misure adottate per la sicurezza dell'impianto quali, a titolo esemplificativo, la recinzione, la video sorveglianza, le protezioni contro i sovraccarichi, i cortocircuiti l'effetto isola elettrica le sovratensioni di origine atmosferica ecc., la tempistica necessaria per la presentazione del progetto definitivo presso gli enti competenti per l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni, un cronoprogramma complessivo con l'indicazione di tutte le fasi (progettazione, autorizzazione, realizzazione, produzione) e ogni aspetto utile al fine della valutazione della qualità dell'impianto quali ad esempio a titolo indicativo e non esaustivo: qualità e provenienza dei moduli fotovoltaici e loro caratteristiche salienti, caratteristiche salienti dell'inverter ecc.;

Busta C

Tale busta, chiusa e controfirmata su tutti i lembi di chiusura, dovrà recare ben chiara l'intestazione dell'impresa e la dicitura **“BUSTA C: OFFERTA ECONOMICA”**.

La busta dovrà contenere:

- il **Quadro Tecnico Economico** dell'investimento, secondo il modello (allegato 2)
- l'impegno del Concessionario a sostenere interamente i costi e le spese necessarie per la realizzazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto fotovoltaico, per tutta la durata della concessione (anni 20);
- il corrispettivo di acquisto dell'impianto fotovoltaico al termine della Concessione in caso di esercizio dell'opzione di acquisto da parte dell'Ente;
- l'impegno del Concessionario a sostenere interamente tutti i costi eventuali di connessione e adeguamento della rete del trasporto di energia elettrica esistente;
- l'impegno del Concessionario a farsi carico di tutti i costi necessari per le coperture assicurative dell'impianto fotovoltaico;
- l'impegno del Concessionario a farsi carico di tutti i costi necessari per l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie da parte di Enti terzi e per la gestione delle pratiche di ammissione dell'Ente alle tariffe incentivanti del GSE e di vendita dell'energia prodotta;
- l'impegno del Concessionario a prestare le garanzie previste al successivo paragrafo 'Oneri e obblighi a carico dell'aggiudicatario';
- indicazione dell'eventuale cessionario dei diritti di credito relativi alle tariffe incentivanti corrisposte dal GSE ed alla vendita dell'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico.

L'offerente, con la partecipazione alla procedura, dichiara di essere a conoscenza che in caso di discordanza tra l'importo indicato in cifre e quello indicato in lettere sarà ritenuto valido quello più vantaggioso per l'Ente.

L'offerta economica dovrà essere timbrata e firmata su tutte le pagine dal rappresentante legale dell'impresa o da persona abilitata a farlo. Nel caso in cui l'offerta sia formulata da un raggruppamento temporaneo di Imprese, l'offerta economica, pena esclusione dalla procedura, deve essere sottoscritta da tutte le imprese costituenti il raggruppamento.

La mancanza anche solo di parte dei documenti elencati costituirà motivo di esclusione dell'impresa dalla procedura.

9) Sopralluoghi obbligatori

Rilascio dell'attestato di presa visione: circa la presa visione dell'area oggetto della presente procedura selettiva, **a pena di esclusione dalla gara**, dovrà essere effettuato **previo appuntamento telefonico (tel. 0442/94221), nei giorni di Lunedì Mercoledì – Venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00**, con il personale incaricato, da parte del titolare/legale rappresentante o soggetto appositamente delegato dalla Ditta interessata, previa esibizione di idoneo documento di identità. Ogni delegato non potrà rappresentare più di un'impresa.

Non verranno accolte richieste di trasmissione del presente bando a mezzo fax e/o mail. Il Bando di gara è altresì rinvenibile in forma integrale sul sito www.comune.terrazzo.vr.it e sul sito della Regione Veneto www.rveneto.bandit.it.

10) Apertura dei plichi

L'apertura dei plichi e delle buste “A”, “B” avverrà, in seduta pubblica, il **giorno 18 marzo 2010, alle ore 9.00**, ad opera di una apposita Commissione, nominata una volta scaduto il termine di presentazione delle offerte, al fine di formulare a questo Ente una proposta di aggiudicazione della procedura. La commissione sarà presieduta dal Responsabile del Procedimento.

All'apertura dei plichi e delle buste potranno presenziare i legali rappresentanti delle società o loro delegati.

L'apertura dei plichi avverrà secondo le seguenti modalità:

- Apertura dei plichi e verifica della loro completezza;
- Per le sole società il cui plico sia rispondente a quanto richiesto, si procederà all'apertura delle buste contrassegnate con la lettera "A" contenenti la documentazione amministrativa e verifica della loro completezza. Qualora la documentazione contenuta nella busta "A" non risulti completa o non rispondente alle prescrizioni indicate nel presente avviso, la Società sarà esclusa dalla procedura;
- Per le sole società la cui documentazione amministrativa contenuta nella busta "A" sia rispondente a quanto richiesto, si procederà all'apertura delle buste contrassegnate con la lettera "B" relative all'offerta tecnica, al fine di verificarne la completezza del contenuto. Qualora la documentazione contenuta nella busta "B" non risulti completa o non rispondente alle prescrizioni indicate nel presente avviso, la Società sarà esclusa dalla procedura;
- Per le sole società la cui documentazione contenuta nella busta "B" sia rispondente a quanto richiesto, la Commissione, **in seduta riservata**, procederà alla valutazione.
- Dopo l'effettuazione della valutazione dell'Offerta tecnica si procederà, in seduta pubblica e in data che sarà comunicata ai concorrenti a mezzo fax, all'apertura delle buste contrassegnate con la lettera "C" contenenti le offerte economiche formulate dalle Società.

Ulteriori criteri di esclusione

Saranno causa di esclusione dalla procedura anche:

- La presentazione di offerte condizionate o comunque non conformi a quanto richiesto nel presente avviso;
- Il venire a mancare, anche successivamente alla presentazione dell'offerta, delle condizioni previste dalla normativa citata in questo documento (incentivi Statali del G.S.E., Conto Energia.); l'Ente appaltante escluderà in qualsiasi momento le imprese che si siano rese colpevoli di false dichiarazioni. E' facoltà dell'Ente chiedere la prova di quanto dichiarato in sede di procedura prima di procedere all'aggiudicazione.

11) Aggiudicazione

La Concessione sarà provvisoriamente aggiudicata dall'Ente all'impresa che avrà presentato l'offerta giudicata tecnicamente ed economicamente più vantaggiosa sulla base dei seguenti criteri e del relativo punteggio, per un massimo di **100** punti:

Descrizione	Punteggio massimo
a) prezzo di acquisto dell'impianto in caso di esercizio dell'opzione di acquisto da parte dell'Ente alla scadenza della Concessione	10
b) energia annua prodotta dall'impianto Fotovoltaico (kWh/anno).	20
c) qualità complessiva dell'impianto Fotovoltaico proposto.	30
d) la quota (espressa in termini percentuali per anno) di proventi derivanti dalla vendita dell'energia prodotta che il concessionario intende riconoscere all'Ente	10
e) la quota (espressa in termini percentuali per anno) di proventi derivanti dall'incasso delle tariffe incentivanti che il Concessionario intende riconoscere all'Ente	20
f) fisso minimo annuo garantito all'Ente per tutta la durata della concessione	10

La Commissione di gara seguirà i seguenti criteri per attribuire il punteggio :

Circa i punti a), b), d), e), f) – riferibili all’offerta economica -, punti che si sostanziano in un dato numerico, la commissione attribuirà il punteggio massimo alla migliore offerta, in parte qua, tra quelle presentate, e le altre offerte saranno valutate in modo proporzionale. La migliore offerta, nel caso di a) corrisponde al minore prezzo proposto per l’acquisto, mentre negli altri casi corrisponde al valore numerico maggiore.

Circa il punto c) – riferibile all’offerta tecnica - la valutazione avverrà in modo comparativo tra le offerte presentate.

Relativamente al punto c), fermo restando che l’impianto dev’essere idoneo all’ammissione al contributo GSE e quindi deve rispettare i requisiti qualitativi di cui al D.M. 19.02.2007, la commissione valuterà la qualità dei materiali costituenti l’impianto fotovoltaico proposto (moduli fotovoltaici, inverter, strutture di supporto, cavi .) e il cronoprogramma proposto per la fornitura e posa in opera dell’impianto fotovoltaico oltre che i dispositivi di sicurezza proposti. **A tal fine il concorrente dovrà allegare al progetto preliminare dell’impianto fotovoltaico idonea documentazione tecnica sui materiali e i dispositivi di sicurezza proposti. La migliore offerta in termini di qualità otterrà il punteggio massimo e le altre saranno valutate in modo comparativo.**

Resta inteso che:

- L’assegnazione della Concessione potrà avvenire anche in presenza di una sola domanda di partecipazione, qualora ritenuta congrua e conveniente per l’Ente;
- L’Ente non è tenuto a corrispondere compenso alcuno alle Imprese concorrenti per i progetti preliminari presentati;

L’esito della selezione sarà comunicato ai concorrenti. Agli stessi sarà comunicato pure il verbale della Commissione contenente la valutazione comparativa delle offerte presentate. Nel caso in cui il primo classificato sia rappresentato da un Raggruppamento Temporaneo d’Imprese, l’atto di costituzione del raggruppamento reso ai sensi e nelle modalità previste dalla normativa vigente deve essere, pena la decadenza dell’aggiudicazione, sottoscritto e presentato entro 15 giorni lavorativi dalla data di ricezione della comunicazione di aggiudicazione definitiva.

Risulterà aggiudicatario provvisorio il Concorrente che avrà ottenuto il punteggio complessivamente maggiore; nel caso in cui due o più offerte riportassero eguale punteggio, si procederà all’individuazione dell’aggiudicatario mediante sorteggio. L’Ente si riserva in ogni caso la facoltà di convocare due o più società, che abbiano ottenuto pari punteggio di aggiudicazione, per presentare una ulteriore offerta migliorativa.

L’Ente procederà alla verifica dei requisiti e al controllo di quanto autocertificato prima di procedere con l’aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto.

12) Condizioni e norme di riferimento

Con la semplice partecipazione alla procedura, l’impresa offerente implicitamente ammette, assumendone la relativa responsabilità:

- Di aver preso conoscenza del presente avviso;
- Di aver accertato la possibilità di realizzare e gestire l’impianto fotovoltaico;
- Di aver valutato nell’offerta tutte le circostanze e gli elementi che possono influire sulla realizzazione dei lavori;
- Di aver preso atto della rete di trasporto e distribuzione dell’energia elettrica esistenti a Terrazzo
- Di aver preso atto del contesto in cui si inserisce il lotto di terreno oggetto della presente procedura;

- Di avere tenuto conto, nella formulazione dell'offerta, degli obblighi relativi alle disposizioni di sicurezza, di condizioni di lavoro e di previdenza ed assistenza;
- Di aver tenuto conto, nella formulazione dell'offerta, delle possibili condizioni di rischio idraulico dell'area oggetto della presente procedura;
- Di aver tenuto conto, nella formulazione dell'offerta, che l'impianto fotovoltaico richiede l'autorizzazione regionale a norma del D.lgs 387/2003 e provinciale a norma della L.R. 24/'91.

L'esecuzione del servizio è regolata da:

- Il presente bando;
- L'offerta tecnica redatta dall'offerente;
- Il D.Lgs. 29/12/2003, n. 387 e i relativi Decreti attuativi;
- Il D.Lgs. 19/8/2005, n. 192 e successive modificazioni e integrazioni;
- Il D.Lgs. 26/10/2005, n. 504 e successive modificazioni e integrazioni;
- Il DPR 12/4/1996 come modificato ed integrato dal DPCM 3/9/1999;
- Il Decreto e le relative delibere di attuazione emanate dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas;
- Il Codice Civile.

13) Riserve

L'Ente appaltante si riserva la insindacabile facoltà di:

- Non dare corso all'aggiudicazione, sia provvisoria che definitiva, senza che le Imprese partecipanti abbiano nulla a pretendere;
- Procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida purché ritenuta congrua per l'Ente

14) Progetto definitivo/esecutivo

Il Concessionario dovrà presentare il progetto definitivo/esecutivo dell'impianto fotovoltaico entro 90 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di aggiudicazione definitiva. Il progetto con apposita istanza di realizzazione sarà depositato presso le autorità competenti. Il Concessionario avrà l'obbligo di curare tutte le fasi e le procedure obbligatorie per l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie, sia comunali che di altri Enti.

In caso di mancata o ritardata consegna dei progetti è facoltà dell'Amministrazione comunale di revocare l'aggiudicazione della concessione e di procedere, eventualmente, con la nuova assegnazione secondo la graduatoria della selezione.

15) Documentazione contrattuale

La stipula degli accordi contrattuali (concessione del diritto di superficie e trasferimento al Concessionario - o ad un soggetto da questo indicato - dei benefici di cui al paragrafo "Oggetto e Finalità della Concessione" oltre che attribuzione al comune dei benefici di cui all'offerta economica) dovrà aver luogo entro 30 giorni dall'approvazione del progetto definitivo/esecutivo da parte degli Enti competenti. Tutte le spese ed oneri relativi alla redazione del contratto in forma pubblica amministrativa da parte del Segretario Comunale, alla registrazione e quant'altro, annessi e connessi al contratto, saranno a carico del Concessionario.

Ove tale termine non venisse rispettato, l'Ente potrà unilateralmente dichiarare, senza bisogno di messa in mora, la decadenza dall'aggiudicazione del Concessionario.

16) Durata della Concessione

La Concessione assegna al Concessionario il diritto di superficie delle aree per 20 (venti) anni. Al termine della Concessione il Comune di Terrazzo tornerà nel pieno possesso dell'area concessa nonché di tutti gli impianti ed attrezzature su di essa realizzati dal concessionario, senza alcun onere per l'Amministrazione. Nel caso in cui l'Ente, al termine della concessione, non dimostrasse alcuno interesse per il mantenimento in essere degli impianti fotovoltaici, il concessionario avrà l'onere e l'obbligo del completo smantellamento degli impianti e del loro smaltimento e conferimento in discarica secondo la normativa vigente al momento delle lavorazioni.

La gestione dei servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti e di vendita dell'eccedenza dell'energia dovrà essere assicurata dal concessionario per l'intero periodo della Concessione.

17) Collaudo

Il collaudo ha il fine di constatare che gli impianti siano in grado di svolgere le funzioni richieste e che presentino le caratteristiche tecniche dichiarate dal Concessionario sulla base della documentazione tecnica fornita.

I risultati del collaudo devono essere rilevabili da specifico verbale redatto da tecnico abilitato nominato dall'Ente anche in corso d'opera. Le competenze tecniche del suddetto professionista sono a carico del Concessionario.

18) Responsabilità contrattuali e garanzie

Sono configurate responsabilità nell'esecuzione di:

- Violazione di diritti di brevetti o d'autore;
- Vizi, difetti, mancanza di qualità nei servizi forniti.

L'Ente si riserva il diritto di effettuare, con qualsiasi mezzo che riterrà opportuno, gli accertamenti di danni e inadempienze.

19) Oneri e obblighi a carico del Concessionario

Oltre agli oneri di cui al presente bando, sono a carico del Concessionario gli oneri e gli obblighi seguenti:

- Rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e in materia di sicurezza dei lavoratori impegnati nell'attività oggetto della procedura;
- Assicurare la conformità dello sviluppo delle attività al progetto approvato;
- Predisporre tutta la documentazione necessaria alle verifiche;
- Dopo l'aggiudicazione definitiva e prima della stipula del contratto dovrà inoltre prodursi la copertura assicurativa, estesa per tutto il periodo di durata della concessione, di tipo 'all risks' a copertura dei rischi di guasto o distruzione totale o parziale dell'opera, ovvero dei rischi derivanti da difetti costruttivi con decorrenza dalla data di emissione del certificato di collaudo e con previsione del pagamento in favore del committente non appena questi lo richieda, anche in presenza dell'accertamento della responsabilità e senza che occorran consensi ed autorizzazioni di qualunque specie;

20) Divieto di cessione

E' vietato al concessionario cedere ad altri il diritto di superficie e/o l'esecuzione di tutta o di parte dei lavori oggetto degli accordi contrattuali.

21) Definizione delle controversie

Per la risoluzione delle eventuali controversie che potessero sorgere tra le parti si ricorrerà esclusivamente al giudice competente per territorio con esclusione di ogni qualsivoglia competenza arbitrale.

22) Regime IVA

Trova applicazione la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate N° 61/E del 22 febbraio 2008, allegato N°3 al presente bando. L'incentivo G.S.E. viene a costituire un corrispettivo erogato a fronte di una pluralità di prestazioni (progettazione – realizzazione impianto – manutenzione). Tali somme coincidono formalmente con la tariffa incentivante, conservando tuttavia la natura di corrispettivo.

L'importo corrisposto da G.S.E. alla Ditta Aggiudicataria sarà pertanto soggetto a I.V.A..

23) Ulteriori precisazioni

Tutte le somme che verranno introitate dall'Ente in relazione al presente bando, siano esse derivanti dalla vendita dell'energia prodotta o dai proventi derivanti dall'incasso delle tariffe incentivanti sono da intendersi al netto di qualsiasi imposta, di contro quanto verrà introitato dal concessionario è da intendersi quale corrispettivo per i servizi resi (progettazione, esecuzione, manutenzione impianti) IVA compresa.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Granzarolo Antonio

Allegato 1

Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni

Il sottoscritto: _____

nato a: _____ (Prov. _____), il: _____

residente in: _____ (Prov. _____), via: _____

codice fiscale: _____

abilitato alla sottoscrizione della presente dichiarazioni in qualità di: _____

della Società: _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 per false attestazioni e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

a)

che non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di amministrazione controllata o di concordato preventivo o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

nei cui confronti non e' pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della Legge 27 dicembre 1956, n° 1423;

Nota: (il divieto opera se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; il socio o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo o in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società, quindi tali figure devono produrre detta dichiarazione);

nei cui confronti non e' stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, oppure di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del c.c.p., per reati che incidono sull'affidabilità' morale e professionale;

Nota: (il divieto opera se la sentenza e' stata emessa nei confronti del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; del socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo o in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso il divieto opera anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione dell'avviso di procedura, qualora l'impresa non dimostri di aver adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata; quindi tali figure devono produrre detta dichiarazione).

che non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990, n° 55;

che non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio dei lavori pubblici;

che non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione di appalti affidati dalla stazione appaltante che bandisce la procedura;

che non abbia commesso irregolarità, definitivamente accertate, rispetto gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

che nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'avviso non ha reso false dichiarazioni in

merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio dei lavori pubblici.

attestazione di non essere stato sottoposto alla misura di prevenzione della sorveglianza speciale e che, negli ultimi cinque anni, non vi è stata estensione nei suoi confronti dei divieti derivanti dalla irrogazione della sorveglianza speciale nei riguardi di un proprio convivente; e che la stessa dichiarazione contenga, altresì, l'attestazione che non è stata pronunciata nei propri confronti sentenza di condanna con il beneficio della non menzione nei certificati del Casellario giudiziari spediti a richiesta dei privati, ovvero di irrogazione della pena su richiesta (patteggiamento).

l'insussistenza di rapporti di controllo determinati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, c.c., con altre imprese concorrenti alla medesima procedura.

Ovvero:

.la sussistenza di una situazione di controllo di cui all'art. 2359, comma 1, c.c., con altre imprese concorrenti alla medesima procedura e di aver formulato l'offerta autonomamente. Si dichiara pertanto che:

a) La situazione di controllo sussiste con

.....

b) Gli elementi utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta sono stati inseriti in separata busta sigillata – inserita nel plico contenente l'offerta economica -. La verifica e l'eventuale esclusione saranno disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

b) che l'impresa mantiene le seguenti posizioni previdenziali ed assicurative ed è in regola con i versamenti ai predetti enti:

INPS: sede di, matricola n.

(nel caso di iscrizioni presso più sedi, indicarle tutte)

INAIL: sede di, matricola n.

(nel caso di iscrizioni presso più sedi, indicarle tutte);

Per i cittadini di altri stati membri UE non residenti in Italia dovranno essere riportate le analoghe posizioni previdenziali ed assicurative

c) l'inesistenza di cause ostative di cui alla L.31.5.65 nr.575 e ss.mm.ii ;

d) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L.13.3.1999 nr.68;

e) inesistenza di precedenti provvedimenti di risoluzione per inadempienza di rapporti contrattuali adottati da pubbliche amministrazioni di cui all'art. 2 del DLgs 25 febbraio 2000 nr. 65 o da questa stazione appaltante;

f) di non avvalersi dei piani individuali di emersione di cui alla Legge 383/2001, oppure di essersene avvalsa ma il periodo di emersione deve essere concluso;

Allega alla presente fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore della presente.

Data _____

In fede _____

Allegato 2**QUADRO TECNICO ECONOMICO**

IMPIANTO FOTOVOLTAICO IN LOCALITA' TORRANO IN TERRAZZO (VR).		
Superficie del lotto da assegnare in diritto di superficie	(mq)	12.702
Potenza nominale complessiva (N.B. deve essere < 1 MW)	(kW)	*.....
Energia annua prodotta stimata	(kWh/anno)	*.....
Quota percentuale dei proventi derivanti dall'incasso delle tariffe incentivanti che il concessionario intende corrispondere all'Ente	(%)	*.....
Quota percentuale di ricavi netti annui derivanti dalla vendita dell'energia prodotta che il concessionario intende corrispondere all'Ente.	(%)	*.....
Prezzo di acquisto dell'impianto alla scadenza della concessione	(€)	*.....
Fisso minimo annuo garantito all'Ente per tutta la durata della concessione	(€)	*.....

* dati/offerta espressi in cifre e in lettere

Timbro e firma dell'offerente



Direzione Centrale
Normativa e Contenzioso

Roma, 22 febbraio 2008

OGGETTO: Trattamento fiscale ai fini dell'imposta sul valore aggiunto e dell'applicazione della ritenuta di acconto della tariffa incentivante per la produzione di energia fotovoltaica di cui all'art. 7, comma 2, del d.lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003.

Con istanza d'interpello presentata ai sensi dell'articolo 11 della legge 27 luglio 200, n. 212, concernente l'interpretazione dell'art. 7, comma 2, del d.lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, è stato proposto il seguente:

Quesito

Il Ministero della Difesa, ha recentemente avviato una gara per la concessione della progettazione esecutiva, realizzazione e manutenzione di 3 impianti fotovoltaici presso le caserme ".....", "....." e ".....", site in nel comprensorio di

Gli impianti dovranno produrre energia da immettere nella rete elettrica nazionale secondo le disposizioni del D.M. 19.02.07 del Ministero dello Sviluppo Economico e i rapporti contrattuali relativi alla fornitura di energia immessa in rete e di quella prelevata saranno regolati tra il Ministero delle Difesa, la Società distributrice e/o l'Ente Gestore del servizio elettrico (di seguito anche "GSE").

Il Ministero metterà gratuitamente a disposizione della ditta aggiudicataria i tetti delle caserme mentre la ditta realizzerà e provvederà alla manutenzione

degli impianti che saranno installati sui tetti stessi di cui sarà proprietaria per tutta la durata della concessione (20 anni). Al termine della concessione gli impianti diventeranno di proprietà dell'istante.

Durante il periodo della concessione, il Ministero verserà a titolo di corrispettivo, alla ditta aggiudicataria, esclusivamente le tariffe incentivanti previste dal citato decreto ministeriale 19/02/07.

L'Amministrazione istante chiede di conoscere se la tariffa incentivante a cui ha diritto e che farà corrispondere, previa autorizzazione, da GSE alla ditta aggiudicataria della gara a titolo di corrispettivo:

- è imponibile ai fini dell'IVA;
- è soggetta alla ritenuta ai sensi dell'art. 28, comma 2, del Dpr 29 settembre 1973, n. 600.

Soluzione prospettata

L'istante ritiene che la tariffa incentivante che farà corrispondere, a titolo di corrispettivo, da GSE alla ditta aggiudicataria della progettazione, realizzazione e manutenzione degli impianti:

- non è imponibile ai fini dell'IVA, in quanto la tariffa è corrisposta al fine “(...) di garantire un'equa remunerazione dei costi d'investimento e di esercizio; costi che, nel caso in esame, sono sostenuti proprio ed esclusivamente dalla ditta appaltatrice”;
- è assoggettabile a ritenuta d'acconto, sulla base di un'interpretazione sostanziale di quanto disposto dal paragrafo 8, ultimo periodo, della circolare n. 46 del 19 luglio 2007.

Parere dell'Agenzia delle Entrate

Con circolare n. 46/E del 19 luglio 2007, la scrivente ha fornito chiarimenti in merito al trattamento fiscale della tariffa incentivante (cd. “conto energia”) erogata ai sensi del d. lgs. n. 29 dicembre 2003, n. 387, ai soggetti

responsabili di impianti fotovoltaici, nonché dei proventi derivanti dalla vendita dell'energia fotovoltaica.

Nella citata circolare è stato soltanto richiamato il contenuto del decreto ministeriale che non chiarisce cosa accada quando chi utilizza l'impianto è un soggetto diverso da chi lo ha acquistato o realizzato.

Nel caso in esame la circostanza che ricorre è proprio quest'ultima, in quanto nella fattispecie prospettata, sono presenti due soggetti, Ministro della Difesa e ditta aggiudicatrice della gara per la progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti fotovoltaici.

Dal "Capitolato speciale d'appalto" emerge, infatti, che *"Il MD, quale soggetto responsabile, metterà solo a disposizione i tetti, piani ed a falda, sui quali saranno realizzati gli "FV" all'impresa aggiudicatrice per un periodo della concessione di massimo (venti) anni non ulteriormente rinnovabili. Il MD al termine della gestione entrerà nella piena e incondizionata proprietà degli impianti realizzati, senza necessità di ulteriori oneri, atti o volturazioni e nulla sarà dovuto al contraente. Il corrispettivo a favore del contraente consisterà solo nel diritto di essere ammesso ad usufruire tramite la cessione del diritto da parte del M.D., quale soggetto responsabile e beneficiario, delle tariffe incentivanti(...). Le modalità, i tempi e le condizioni per l'erogazione delle tariffe incentivanti sono quelle stabilite dall'Autorità per l'Energia Elettrica (art. 10 D.M. 19.02.07). Il M.D. rimuoverà annualmente a GSE l'autorizzazione di cui all'art. 4, co. 3 della delibera 90/07 dell'Autorità per l'Energia Elettrica in favore del concessionario."*

In altre parole, vi è un soggetto che utilizza l'impianto e ne è responsabile (Ministero delle Difesa) e che per tale uso pagherà un corrispettivo pari alla tariffa incentivante maturata sull'energia prodotta, ed uno che realizzerà (ditta aggiudicatrice) l'impianto stesso, mettendolo a disposizione dell'utilizzatore.

L'istante fa presente di voler remunerare la ditta aggiudicatrice della gara, per i servizi dalla stessa resi (progettazione, esecuzione e manutenzione

degli impianti), mediante la cessione della tariffa incentivante che matura in relazione all'energia prodotta dagli impianti fotovoltaici. Tale cessione dovrebbe avvenire a seguito di un'autorizzazione che il Ministero della Difesa rilascerebbe annualmente alla GSE affinché la stessa eroghi la tariffa anziché al Ministero, quale responsabile dell'impianto, direttamente alla ditta che realizza l'investimento.

Al riguardo si osserva quanto segue.

Come evidenziato anche dall'istante, la circolare n. 46/E ha chiarito la *ratio* della disposizione che disciplina la tariffa incentivante, affermando che la tariffa viene corrisposta al soggetto responsabile dell'impianto per consentirgli di recuperare i costi sostenuti per la realizzazione dell'investimento.

Nel caso di specie il responsabile dell'impianto, sebbene non sostenga i costi per la realizzazione dell'investimento, è il Ministero della Difesa, pertanto, il diritto a percepire la tariffa incentivante spetta a quest'ultimo.

Le conseguenze fiscali in capo al Ministero che ha diritto a percepire la tariffa sono le seguenti:

IVA – Tariffa incentivante

Sulla base di quanto precisato dalla scrivente con circolare n. 46 del 19 luglio 2007 (cfr. paragrafo 6), è esclusa dal campo di applicazione dell'imposta ai sensi dell'art. 2, terzo comma, lettera a) del DPR n. 633/72, configurandosi come contributo a fondo perduto percepito in assenza di controprestazione al soggetto erogatore.

Ritenuta d'acconto

L'articolo 28, secondo comma, del DPR 29 settembre 1973, n. 600 dispone che *“Le regioni, le province, i comuni, gli altri enti pubblici e privati devono operare una ritenuta del quattro per cento a titolo di acconto [n.d.r.: dell'imposta sul reddito delle persone fisiche o dell'imposta sul reddito delle società], con obbligo di rivalsa sull'ammontare dei contributi corrisposti ad imprese, esclusi quelli per l'acquisto di beni strumentali”*.

Il Ministero della Difesa – titolare del diritto di percepire la tariffa agevolata - non rientra tra i soggetti passivi dell'IRES, in base alla esplicita esclusione stabilita dall'articolo 74, comma 1, del TUIR in favore, tra gli altri, di “*organi e... amministrazioni dello Stato*”.

La ritenuta d'acconto in esame, che costituisce un'anticipazione dell'imposta dovuta dal percipiente, non può quindi essere applicata sul contributo (tariffa incentivante) corrisposto al Ministero della Difesa che come detto non è soggetto passivo d'imposta.

Si analizzano anche, di seguito, le conseguenze che si producono nei confronti della ditta aggiudicataria in quanto il Ministero della Difesa di fatto non percepisce la tariffa perché autorizza la GSE a corrisponderla direttamente alla società aggiudicataria della gara a titolo di corrispettivo per i servizi dalla stessa resi (progettazione, esecuzione e manutenzione degli impianti), per un periodo pari a venti anni, durata della concessione.

IVA- Corrispettivo

Nella fattispecie, il corrispettivo viene erogato a fronte di una pluralità di prestazioni quali: progettazione dell'impianto, esecuzione o realizzazione dello stesso, manutenzione ordinaria e straordinaria e, sulla base di quanto precisato nel bando di gara, coincide con l'importo della tariffa incentivante che matura in relazione all'energia prodotta dagli impianti fotovoltaici.

Ciò che percepisce la società aggiudicataria della gara, non è la tariffa incentivante, che di diritto spetta al Ministero della Difesa, bensì una somma di denaro che il Ministero della Difesa e la società stessa concordano essere pari alla tariffa incentivante. Ne consegue che la tariffa corrisposta da GSE alla società per conto del Ministero della Difesa, perdendo la natura di contributo per assumere quella di corrispettivo, sarà da assoggettare ad IVA nei modi ordinari. La società che riceverà da GSE per conto del Ministero della Difesa il corrispettivo (pari alla tariffa incentivante maturata), dovrà quindi emettere fattura nei confronti del Ministero della Difesa evidenziando un'imposta ai fini del valore aggiunto la cui base imponibile sarà costituita dall'importo percepito.

Per quanto concerne l'aliquota IVA applicabile si osserva che ai sensi del n. 127-*quinquies* della Tabella A allegata al DPR 26 ottobre 1972, agli impianti di produzione di energia elettrica da fonte solare-fotovoltaica, si applica l'aliquota IVA ridotta del 10 per cento.

Nel caso prospettato il corrispettivo sarà pagato a fronte di un'operazione complessa comprendente, oltre alla realizzazione degli impianti, anche la progettazione nonché la manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi. In altre parole dal bando di gara emerge che l'intera operazione è finalizzata oltre che all'acquisizione degli impianti che avverrà al termine della concessione, anche all'ottenimento di altri servizi.

Al riguardo, si ritiene che il corrispettivo relativo alla progettazione e realizzazione degli impianti, qualora venga separatamente indicato in fattura, sarà assoggettabile all'aliquota IVA del 10 per cento ai sensi del citato n. 127-*quinquies*. Le ulteriori prestazioni di manutenzione devono essere invece assoggettate all'aliquota IVA ordinaria.

Ritenuta d'acconto

La ritenuta d'acconto di cui all'articolo 28, secondo comma del DPR n. 600 del 1973 - come in precedenza chiarito - non è applicabile sui contributi corrisposti al Ministero della Difesa; non è, peraltro, assoggettabile alla predetta ritenuta il corrispettivo che il Ministero della Difesa eroga alla società aggiudicataria tramite il GSE.

Le Direzioni Regionali vigileranno affinché i principi enunciati nella presente risoluzione vengano applicati con uniformità.